

Il comitato censorio della Camera, dopo esaminate le contestazioni tra essa e il governatore, decise: 1.° che la istituzione dei *coroner* (1) nella colonia senza il consenso del popolo, era contraria alle leggi; 2.° che ciascun uomo libero ha diritto incontrastabile al godimento de' propri beni ed impieghi; 3.° che qualunque imposta di denaro senza l'approvazione dell'assemblea generale è un torto ed una violazione dei diritti del popolo; 4.° che qualunque funzionario ch'estorce denaro mediante tasse illegali, senza il consenso dell'assemblea generale, commette azione contraria alle leggi e dannosa agl'interessi dei proprietari; 5.° che l'istituzione di una Corte di cancellaria senza l'assenso dell'assemblea è egualmente vietata e pericolosa alla libertà e proprietà degli abitanti; 6.° che il levar denaro pel governo col mezzo di tasse, imposte o gabelle sulle merci importate od esportate, è un ostacolo al commercio ed è pregiudiziale ai progressi della colonia impoverendo gli abitanti e costringendoli ad abbandonarla; 7.° che lo estorcer denari dai proprietari dei navigli sotto il nome di *diritti di porto* e farli visitare da impiegati soprannumerarii per trarne contribuzione, è contrario alle leggi e costumanze ed egualmente scoraggiante pel commercio e pegli stranieri; 8.° che processare un uomo sulla deposizione dei giurati od altrimenti e l'obbligarlo a pagare le spese del suo processo, meno quelle che riguardano la sua propria difesa, è agire contra le norme della giustizia.

Tutte le circostanze da noi enumerate aveano talmente fatto perdere al governatore la stima e la buona grazia del popolo che stavano contra lui tutti i membri della nuova assemblea di cui fu nominato Guglielmo Nicoll a presidente.

Nel 19 agosto 1708 la Camera ricusò di pagare al governo la somma da lui richiesta per farne presente agli Indiani e di continuare il reddito che dovea spirare nel maggio successivo; ma essa sancì un atto per iscioglierlo da un contratto di oltre cinquanta lire di sterlini ch'esso avea stanziato pel pubblico servizio. Il collettore *Tommaso*

(1) Ufficiale civile che dà le prime informazioni nel caso di omicidio o di cadaveri trovati sulle pubbliche strade.